







Lorenzo Carra

# **Il Lombardo Veneto e i paesi italiani**

Relazioni postali 1814-1866

**VACCARI**

© 2025 Lorenzo Carra  
© 2003-2022 "Vaccari Magazine"  
Vaccari s.r.l.u. - Vignola (Mo) - Italy  
*Proprietà letteraria riservata - Printed in Italy*

Collana La storia attraverso i documenti n.41  
ISBN 978-88-96381-29-8

[www.vaccari.it](http://www.vaccari.it)  
[www.madeinvaccari.it](http://www.madeinvaccari.it)  
[www.vaccarinews.it](http://www.vaccarinews.it)

*Coordinamento editoriale*  
Valeria Vaccari

*Redazione e ufficio stampa*  
Claudia Zanetti

*Copertina*  
Elisa Volpato

*Impaginazione e Stampa*  
Faenza Printing Spa

Finito di stampare nel mese di novembre 2025

#### CREDITI FOTOGRAFICI

Ove non diversamente indicato, la documentazione fotografica a corredo del volume è stata tratta dalla collezione dell'autore.



# VACCARI



**Filatelìa - Editoria**

via M. Buonarroti, 46 - 41058 Vignola (Mo) - Italy  
Tel. (+39) 059 771 251 - 059 764 106 - Telefax (+39) 059 760 157  
Email: [info@vaccari.it](mailto:info@vaccari.it) - Internet: [www.vaccari.it](http://www.vaccari.it)

## Premessa

Tempo che fu ebbi il piacere e l'onore di conoscere Lorenzo Carra, già noto studioso, ricercatore, collezionista e amico del papà nonché collaboratore, tra i primi, del semestrale "Vaccari Magazine" (1989-2022) specializzato in filatelia e storia postale.

Chi non conosce Lorenzo non può capire che, se si mette in testa qualcosa, non molla.

E allora eccoci qui con questo nuovo progetto editoriale che vede la luce dopo tanti anni dai suoi primi scritti relativi ai rapporti postali del Lombardo Veneto con tutti gli Antichi Stati Italiani e ben oltre. Studio aggiornato, rivisto, con bibliografie specifiche e un indice molto dettagliato.

È motivo di orgoglio ed emozione dare alle stampe questo volume che in gran parte mi ha ricordato quando con papà e Lorenzo facevamo i progetti editoriali. Sono stati momenti felici e di grande crescita per me.

Il "battesimo" l'ho avuto nel 1998 con l'opera "1866 - la Liberazione del Veneto": tre anni e più di lavoro quando ancora si faceva tutto con i tradizionali sistemi; il risultato ha meritato tutti i maggiori premi italiani e internazionali (ancora oggi questo libro è il più premiato al mondo della graduatoria FIP).

Non nego che ho un po' di nostalgia di quel periodo anche se so che bisogna sempre guardare avanti.

La realizzazione di un libro è sempre qualcosa che riempie di soddisfazione; nell'epoca del "fluido" toccare e annusare la carta, la rilegatura, sfogliare le pagine, controllare i colori ha ancora un fascino unico, che resiste al tempo e nel tempo regalando all'autore l'immortalità.

Ringrazio Claudia Zanetti che ha collaborato alla redazione con pazienza e caparbia.

Chi ha prestato le immagini per lo studio.

Thomas Mathà e Bruno Crevato-Selvaggi per le loro autorevoli e simpatiche presentazioni.

E Lorenzo che non ha mai mollato.

Valeria Vaccari

## Presentazione

Con questa nuova opera, Lorenzo Carra offre al mondo della filatelia e della storia postale un contributo di straordinaria importanza. Riunendo, in un unico volume, gli articoli pubblicati nell'arco di oltre vent'anni su "Vaccari Magazine", l'autore ha saputo tracciare un percorso organico e completo sulle relazioni postali del Lombardo Veneto con gli altri Antichi Stati italiani.

Ciò che rende questo lavoro unico è la profondità della ricerca, la completezza dell'illustrazione e la chiarezza espositiva, qualità che permettono di comprendere a fondo anche i passaggi più complessi. A ciò si aggiunge il valore del dialogo con i maggiori esperti del settore, che l'Autore ha saputo coinvolgere e valorizzare trasformando queste pagine in una fonte imprescindibile per chi desidera capire l'evoluzione della storia postale degli Antichi Stati italiani.

Lorenzo Carra, membro di lunga data dell'Accademia Italiana di Filatelia e di Storia Postale, ha sempre dimostrato un impegno costante nella ricerca e nella divulgazione, unito a una rara capacità di sviluppare i temi in chiave diacronica, mettendo in relazione i singoli episodi con il quadro più ampio della trasformazione storica.

Questo volume non è soltanto una raccolta di articoli, ma un'opera di riferimento, frutto di decenni di passione, rigore scientifico e dedizione. È un patrimonio che arricchisce la filatelia e la storia postale, offrendo agli studiosi, ai collezionisti e agli appassionati uno strumento indispensabile per orientarsi in un settore tanto affascinante quanto complesso.

Ci si augura che questo lavoro, oltre a custodire e tramandare un patrimonio di conoscenze, possa essere anche lo spunto per nuove ricerche, stimolando ulteriori approfondimenti e aprendo la strada a futuri studi capaci di ampliare e consolidare la comprensione della storia postale degli Antichi Stati italiani.

Thomas Mathà  
Presidente dell'Accademia Italiana  
di Filatelia e di Storia Postale



## Presentazione

### La nostra storia comune

Tutti noi abbiamo una serie di manie, più o meno balzane; anche Lorenzo ha le sue. Una che non comprendo e ritengo sbagliata (ma le manie non si giudicano, si apprezzano negli amici...) è quella di scrivere «Lombardo Veneto» senza il trattino, mentre universalmente si scrive con. È ben vero che in alcune carte d'epoca è scritto senza, ma nella documentazione ufficiale il trattino c'è sempre. È grave? Direi di no.

Molto più importante, rispetto ai vezzi personali, è la grande competenza di Lorenzo sui temi del volume, ovvero le relazioni postali di quel regno con gli altri Stati italiani. Relazioni, com'è ben noto, scandite da una miriade di minuziose regole, note o nascoste (suo non indifferente merito, per esempio, è di averne trovate alcune prima non conosciute, utili per risolvere alcuni scogli interpretativi su alcune tassazioni) che, dal punto di vista della cultura materiale, si traducono in un affollato insieme di segni e numeri sulle lettere, che la competenza del collezionista - nonché il suo divertimento - deve dipanare.

Esercizio sterile e di scarso interesse? Anche qui, la risposta è un netto no. La conoscenza della regola - e lo studio della sua applicazione - è un capitolo importante della storia politico-amministrativo-giuridica e non va né sottovalutata né accantonata. Quanto avranno tribolato i nostri antenati per i loro affari postali? Quando da un lato la posta era l'unico modo per tenersi in contatto tra amici lontani, e dall'altro l'imposta frammentazione politica della penisola aveva creato confini, regole, dogane, tasse che ostacolavano queste relazioni amicali, affettive, d'affari. Ristagno dell'economia, ristagno della società, ristagno dei sentimenti. E quante umane emozioni che avrebbero voluto essere trasmesse magari non lo sono state per la farraginosità delle regole e la gravosità degli importi? O, al contrario, quante sono felicemente giunte, a dispetto di artificiosi steccati che volevano compartimentare e assoggettare allo straniero gli eredi di una grande stirpe, che pochi decenni dopo sarebbe invece stata capace di scrollarsi di dosso queste superfetazioni e fondersi in una manzoniana «d'arme, di lingua, d'altare, di memorie, di sangue e di cor»? Oggi sappiamo che non è né la lingua né l'altare né l'arme che fanno una nazione, ma la memoria condivisa, l'idea, la volontà di tutti. Nonché la posta.

I nostri avi dell'epoca (sono passate otto generazioni) hanno sudato, gioito, pianto su quelle lettere trasportate dalla posta, che hanno attraversato frontiere né giuste né naturali. Studiare quegli attraversamenti è quindi un importante fatto tecnico, ma è anche storia amministrativa, sociale, dell'economia, dei sentimenti. E se è ben vero che questo volume è una raccolta di articoli già editi, anche vero che contiene anche capitoli inediti, come universale uso degli studiosi e dei letterati in volumi del genere, mostrando rispetto dell'acquirente lettore, voglia di dire, competenza.

Quindi alla fine, in una parola, cos'è questo lavoro? È contribuire, con un altro tassello ancora, alla nostra storia comune.

È quello che ha fatto Lorenzo: e noi gliene siamo grati.

comm. dott. Bruno Crevato-Selvaggi  
Direttore dell'Istituto di Studi Storici Postali  
"Aldo Cecchi", Prato







## Prefazione

Lo spunto iniziale a scrivere gli articoli raccolti in questa pubblicazione mi è stato dato da Paolo Vaccari che, oltre al mio libro *1866. La liberazione del Veneto*, apprezzò molto il mio saggio *L'influenza austriaca e la realizzazione dei francobolli Estensi* nella pubblicazione del 2002 per il 150° Anniversario dei francobolli di Modena.

Già in miei interventi apparso su "Vaccari Magazine", ma in particolare in quello su *I Rapporti postali del Lombardo Veneto con il Ducato di Modena* sul numero 30 del 2003 cominciai a trattare l'argomento dall'inizio del Regno austriaco, analizzando anche il periodo prima dei francobolli.

Quello che i collezionisti chiamano prefilatelo è un periodo dai più trascurato, ma affascinante, complicato e difficile. Spiegare il significato e il perché di quei bolli e di quei segni non è facile e neppure semplice. Per questo diverse volte presentai anche il retro delle lettere, dove spesso vi sono le annotazioni di quanto pagato per farle partire e lo feci mostrandole prima della parte ante perché talvolta è da lì che inizia il viaggio della lettera. E spiegai il significato di quei numeri poco comprensibili segnati a penna o in sanguigna che rappresentano le competenze e le tariffe a carico del destinatario. Ancor più difficile poi chiarire il perché di un numero invece di un altro in quanto occorre addentrarsi nel mare magnum degli accordi e delle tante convenzioni postali che bisogna prima trovare, poi leggere e analizzare attentamente per arrivare a capire le tariffe applicate.

In questi studi ho cercato di approfondire l'analisi del documento postale del quale, oltre ad affrancature, destinazioni, percorsi, tariffe, tasse, quando rilevante o curioso, ho accennato perfino al suo contenuto facendo emergere la socialità e la cultura del territorio e l'ho fatto mostrando lettere di entrambi gli stati visto che è posta sia quella in partenza che quella in arrivo.

Più semplice e chiaro è comprendere le lettere affrancate coi francobolli, già studiati a fondo nelle loro caratteristiche tecniche, ma non sempre nel loro uso postale. Per questo è indispensabile inquadrare il periodo storico e postale e da qui capire perché la data è diventato il primo elemento delle mie descrizioni.

Allora, ma ancora oggi, tante cose non si trovano su internet, ma è indispensabile ricercarne le fonti cartacee e frequentare gli archivi, passare con costanza e intelligenza tante carte, spesso polverose e poco leggibili, talvolta scritte non in italiano o in un italiano difficile. È faticoso e stancante, ma vi invito ancora una volta a farlo perché talvolta si fanno piacevoli scoperte, come le mie dei decimi di guerra in occasione delle ricerche a Modena e a Parma. Capita, come ho già raccontato, di andare per pescare e tornare a casa con il cestello pieno di...funghi!

Nelle mie relazioni ho coperto tutto il periodo di durata ufficiale del Regno Lombardo Veneto, in qualche caso anche un po' prima o un po' dopo, se vi era qualcosa che ho ritenuto interessante segnalare.

Dato il buon accoglimento degli articoli per Modena, ho poi iniziato quelli con Parma e visto che l'appetito vien ricercando e scrivendo, ho affrontato argomenti più impegnativi come la Toscana, il Pontificio, Napoli e la Sicilia. L'ultimo capitolo, il più lungo, ha riguardato il Regno di Sardegna, poi d'Italia, che ho potuto concludere col numero 68, novembre 2022, l'ultimo del "Vaccari Magazine".

Già allora, in chiusura, scrivevo però che non avevo ancora finito. Per completare tutti i territori italiani servivano tre appendici: San Marino, il Trentino e l'Alto Adige, Trieste e Gorizia. Li avevo già preparati e li ho quindi aggiunti in questo libro, che pertanto non è solo una raccolta di articoli già pubblicati.

Un libro che analizza la posta negli anni cruciali del Risorgimento italiano, non solo quella del Lombardo Veneto, ma anche quella di tutti gli stati e paesi italiani riguardo i loro rapporti con il Regno austriaco in Italia.

Questa pubblicazione però non volendo essere solo una ristampa di cose già pubblicate, ha richiesto un lavoro impegnativo, ma indispensabile come quello di rileggere e rivedere tutti i capitoli apparsi nell'arco di vent'anni e le descrizioni delle tante lettere mostrate. Nei primi capitoli qualche errorino l'ho trovato. Lo sapevo e anche se l'avevo già segnalato nei capitoli successivi, ho approfittato di questa occasione dove ho potuto e preferito sistamarli correggendo i testi.

Veramente pesante, ma necessario visto che questo è un libro, è stato redigere un indice molto dettagliato che fosse di valida guida e aiuto nella ricerca. Ne sono risultate tredici pagine dove parecchie intestazioni di capitoli all'interno dei vari articoli sono state rese più chiare e armonizzate con l'insieme. Per facilitare la comprensione delle complicate tariffe e tassazioni di quei periodi ho ritenuto utile compilare e inserire nell'indice quattro tabelle per gli scambi delle lettere tra il Regno di Sardegna e l'Impero austriaco dal 1844 al 1866.

In questo lavoro non troverete un'unica bibliografia finale, perché ne sono state fatte di essenziali per ogni articolo di "Vaccari Magazine" e di specifiche al termine del trattamento di ogni stato o paese italiano. Tutte le bibliografie essenziali e specifiche sono elencate nell'indice.

Il tema del libro è anche presentato con una copertina che ne mostra e sintetizza i contenuti ed esplicita i miei intendimenti.

Ho poi ritenuto utile segnalare i tanti articoli coi quali ho presentato mie ricerche sul Lombardo Veneto. Non pensavo fossero così tanti! Eppure, so di averne dimenticato qualcuno.

Alla fine, ne è risultato questo volume di 448 pagine con quasi 2.000 illustrazioni di lettere, stampati, tabelle e documenti postali.

Al prossimo!

Lorenzo Carra FRPSL









Palazzo Reale, Modena



*Piazza del Duomo, Reggio*